

PFM in concerto

## Nei teatri d'Italia la storia del gruppo

MILANO. Dopo il disco, il concerto. La Premiata Forneria Marconi ritorna sulle scene con un tour attesissimo dai nostalgici anni Settanta. "Ma ci saranno anche molti giovanissimi" spiega il batterista Franz Di Cioccio - ragazzi che ci hanno scoperto dai dischi dei loro genitori e oggi sono curiosi di vederci in azione". Assieme a Di Cioccio ci saranno Flavio Premoli, Patrick Dijas e Francesco Mussida, aiutati da un secondo batterista e da due polistrumentisti.

«Perché vogliamo suonare tutto rigorosamente dal vivo, senza elettronica e campionamenti» dice Mussida. Il tour debutterà il 24 novembre al teatro Colosseo di Torino e proseguirà a Milano (27, Lirico), Belluno (28, Comunale) e Rimini (30, Novelli), per continuare con altre date fino al 20 dicembre.

«Abbiamo scelto i teatri perché la dimensione giusta per la nostra musica, così ricca di fughe repentine e cambi d'atmosfera. Ci serviva una cornice sobria dove far risplendere i suoni» continua Di Cioccio. La sculetta proporrà un riassunto della carriera di uno dei gruppi più importanti del rock italiano, con un ampio ripescaggio di vecchi pezzi, riproposti negli arrangiamenti originali, e qualche estratto dall'ultimo album «Ulisse» uscito mesi fa e che ha venduto sino ad oggi sessantamila copie. I fans più impazienti potranno ingannare il tempo che li separa dal concerto con lo special in onda domenica su Italia 1, ore 23.50, dal titolo «Come ti va», che presenta un ritratto della Pfm dalle origini ad oggi.

D.P.

Hendrix nelle parole del batterista che suonò al suo fianco nello storico concerto al Fillmore di New York

## Buddy Miles: «Per ricordare Jimi una reunion della Band of Gypsies»

«Suoneremo il 18 gennaio a Seattle», annuncia il musicista che con Hendrix condivise l'esperienza del primo gruppo rock di soli neri, e che oggi, alle soglie del secondo millennio, continua a riproporre il repertorio del maestro.

### A Bari il «Fesz Jazz Festival» con Greg Osby

Via alla seconda edizione del Fesz Jazz Festival, che si apre domani sera, allo Snoopy club di Bitritto (Bari), con il concerto della compositrice e chitarrista brasiliana Joyce, preceduta dagli italiani Quintetto X. In cartellone altri appuntamenti di rilievo sono quelli con Greg Osby & the Jazz Convention, giovedì 20 al Jimmi'z di Bari; il sassofonista afroamericano presenta il suo ultimo album, inciso per la Blue Note, ed al suo fianco ci sarà una formazione di jazzisti italiani. Sabato 22, di nuovo allo Snoopy club di Bitritto, sono di scena gli inglesi The Three Deuces, fautori di una miscela di soul jazz e atmosfere da Swingin' London. Il 18 e 19 spazio invece a quattro gruppi lanciati proprio dal «Fesz»: alla Taverna Maltese di Bari ci sono il Pippo Lombardo Trio, al «Bohemienne» c'è il Trio Parmegiani-Falasci-D'Ambrosio, l'Open Sesame Quintet al «Taylor's», e il Guido Orsini Hammon Quartet al «D-Day».

TORINO. «È un onore essere associato al mio fratello e amico Jimi. Per me è un po' come se non fosse mai morto: lui continua a vivere dentro di me. E io sono orgoglioso di portare in giro la sua musica». Così parla Buddy Miles, uno dei pochi che hanno avuto il privilegio di conoscere e suonare col più grande chitarrista di tutti i tempi, Jimi Hendrix. Oggi Miles è un pacioso signore con qualche acciacco di troppo sul groppone, che si irrita per i contrasti tecnici ma si scioglie subito al ricordo di Jimi, con cui ha diviso un anno di musica spericolata nel lontano 1969 picchiando sodo sui tamburi nel trio Band of Gypsies, il primo gruppo rock formato da soli neri. Dove accanto a lui c'erano il bassista Billy Cox e, su tutti, il genio di Hendrix. Prima Buddy aveva suonato con Wilson Pickett, Otis Redding, Mike Bloomfield e, dopo, avrà l'occasione d'incontrare John McLaughlin, Santana, David Bowie, Stevie Wonder, Slash. Ma Jimi è quello che ha lasciato il segno più grande. E il batterista, alle soglie del nuovo millennio, non dimentica il passato. Vain tour con gruppi diversi proponendo i classici del maestro: in questi giorni è in Italia per una serie di concerti assieme alla band svizzera More Experience, che già dal nome fa capire le intenzioni. L'altra sera hanno suonato al Magazzino di Gilgamesh di Torino, nell'ambito della rassegna Jazz in Town sponsorizzata dalla Philip Morris. E poi via, fino a fine novembre, nei piccoli club d'Italia.

Partiamo dall'inizio. Mr. Miles: quando ha incontrato Jimi per la prima volta? «È stato un sacco di tempo fa. For-

se trent'anni. Eravamo in Canada e lui stava suonando con gli Isley Brothers. Poi le nostre strade si sono incrociate di nuovo al Monterey Festival, dove ci siamo esibiti insieme per la prima volta. Tra noi si è instaurato subito uno strano feeling, difficile da definire: qualcosa che partiva dalla musica e si prolungava nell'animo. Abbiamo diviso molte esperienze lavorando a stretto contatto in studio e sul palco. Si è instaurato, insomma, il classico rapporto d'intimità che hai con i musicisti con cui lavori giorno e notte. Un po' quello che sta accadendo anche con la mia band attuale».

Con Jimi, però, era un po' speciale...

«Oh, sì. Ogni volta che c'era la possibilità di fare qualcosa con lui era fantastico, perché si creava un'atmosfera magica e positiva, sia dal punto di vista creativo che da quello umano. C'erano momenti belli e momenti brutti, certo, ma io voglio ricordare solo i primi. E, perciò, mi piace ricordare la parte migliore di Hendrix, che dava il massimo ed era completamente se stesso quando si fondeva tutt'uno con la musica. Posso dire che in lui musica e vita coincidevano. Per il resto era un ragazzo tranquillo, gentile e molto timido, che amava la poesia».

C'è qualche episodio che rammenta più volentieri? «Difficile dirlo, ci siamo divertiti così tanto in quel periodo... Non c'è un aneddoto curioso sul concerto al Fillmore East di New York, che rappresenta bene l'esperienza della Band of Gypsies: dopo la prima parte della serata, il presentatore Bill Graham prese Jimi da una parte e gli chiese perché non facesse un po' di

contorcimenti e mosse sexy come al solito. Noi ci guardammo un po' stupiti, rendendoci conto che la nostra proposta non era del tutto capita: perché quella band per Jimi rappresentava una sorta di fuga musicale, qualcosa di diverso con cui sperimentare e lasciare un po' in disparte trucchi ed effetti speciali. Alla fine, sebbene a malincuore, Jimi cedette e noi ci divertimmo comunque. Il pubblico, naturalmente, andò in delirio».

A distanza di tanto tempo, come giudica il «live» che è uscito dai concerti della Band of Gypsies?

«Sono orgoglioso di aver suonato in uno dei migliori dischi dal vivo della storia del rock. E sono anche orgoglioso di dirti che poche ore fa ho sentito al telefono Billy Cox con cui ho deciso di rimettere in piedi la Band of Gypsies. Suoneremo il 18 gennaio in un festival di Seattle con un nuovo chitarrista, Eric Gales, molto bravo. E, ovviamente, nero».

Cosa ha provato il giorno della morte di Jimi e c'erano delle avvisaglie di una sua prematura scomparsa?

«No. E poco contano le tante calunnie sul suo conto. Io ricordo solamente una grande tristezza. Ci ho messo molto tempo a riprendermi perché quel giorno io avevo perso il mio miglior amico».

Le fa piacere vedere questo nuovo interesse verso la figura di Jimi? E come giudica le ristampe in cd dei vecchi dischi e la pubblicazione di nuovo materiale sotto il controllo della famiglia Hendrix? «Giusto così. Del resto la sua musica è attualissima, piace alle nuove generazioni, e continua a influen-

zare gruppi e chitarristi, per altro molto validi. Basti pensare a un'eccezionale band come il Living Colour, che hanno portato avanti il concetto della Band of Gypsies. E a nomi come Joe Satriani, Steve Vai, Eddie Van Halen e, persino, il giovanissimo Jonny Lang. Il fatto è che la musica di Hendrix era avanti anni luce. E chissà dove sarebbe arrivata».

Ha mai pensato che qualche chitarrista successivo avrebbe potuto eguagliare la grandezza di Jimi?

«L'unico che poteva avvicinarsi era Steve Ray Vaughan, che aveva un'impagabile dolcezza sudista. Ma anche Mike Bloomfield era un grande. Peccato se ne siano andati tutti e due».

Lei è un artista legato a un certo periodo storico: cosa pensa di fenomeni più moderni come il rap?

«Sono perplesso sul rap. All'inizio era una cosa interessante, ma non mi piace quello che è diventato. I testi sono troppo violenti, sembrano a volte un'istigazione verso i ragazzi a mettersi in una gang, a fare rapine e a uccidere. I risultati li abbiamo tutti sotto gli occhi. E mi spiace molto per la morte di Notorius e Tupac, che erano dei musicisti creativi. Ma con dei messaggi troppo negativi».

Qual era, invece, il messaggio di Jimi?

«Un messaggio universale, pacifico e positivo, che voleva trasmettere un senso di libertà. Libertà di spirito, linguaggio, opinione. Voleva comunicare amore e gioia di vivere. Le stesse cose che io porto nei miei spettacoli, ieri come oggi. Nel ricordo di Jimi».

Diego Perugini

### Bluetones

#### Nuovo album in arrivo

I Bluetones, al primo posto in GB lo scorso anno con l'album di debutto «Expecting to fly», hanno terminato di registrare il loro nuovo album. Il cantante Mark Morriss ha rivelato che ormai stanno completando la fase di mixing, quindi il lavoro potrebbe uscire in febbraio, mese in cui verrà anche lanciato il primo singolo. I Bluetones hanno lavorato all'album al Rockfield Studios, in Galles. Secondo Morriss, il nuovo disco è «più tosto, più rock» del precedente. Il tour GB dei Bluetones aprirà il 15 marzo dall'UEA di Norwich. (Rol)

### Giorgia

#### Tour radiofonico

Ci hanno preso gusto. In via Asiago 10, sede di Radiorai, ci riprovano, dopo il successo dei Backstreet Boys, che hanno portato attorno al vecchio palazzo migliaia di giovani festanti. E ci riprovano con Giorgia, che darà nella sala della radio uno dei concerti del suo tour: giovedì prossimo, 20 novembre, con «Mangiato troppo cioccolata».

### Di Meola

#### Tournée e nuovo cd

Ritorna a suonare dal vivo in Italia Al Di Meola. Il tour partirà dal Fillmore di Cortemaggiore (PC), lunedì 17 novembre, per proseguire al Teatro Carlo Felice di Genova, martedì 18 e per altre tappe nei teatri di tutta Italia. Il noto chitarrista presenterà l'album «Orange and blue».

**oasis**

in diretta  
**a Radio 105**

Intervista esclusiva  
con Ringo  
lunedì 17 novembre  
ore 17.00

105  
RADIO  
NETWORK

### E' l'unica intervista italiana.

Se vuoi ascoltarla sintonizzati su queste frequenze di Radio 105:

VALLE D'AOSTA - Aosta: 95.300 - Verres, Pont St. Martin: 95.200 - 95.700 - Châtillon, St. Vincent: 88.000 - 88.500 - La Thuile, Courmayeur: 93.000 - Cervinina: 99.300 - Gressoney: 89.200 - PIEMONTE - Torino: 99.600 - Borgone Susa: 102.850 - Susa: 89.300 - 99.000 - Utrio: 88.900 - 99.200 - 104.000 - Sestriere: 99.000 - 104.000 - Bardonecchia: 99.000 - Novara: 99.300 - 99.500 - Biella: 99.500 - 99.000 - Santhià, Biandrate: 99.500 - Intra, Verbania, Stresa: 94.800 - Alessandria: 99.300 - Acqui Terme: 99.400 - Asti: 107.000 - Cuneo: 102.050 - 95.900 - Ivrè: 97.250 - Vercelli: 99.100 - Novi Ligure, Tortona: 102.000 - Alba: 99.000 - Casale Monferrato: 99.500 - Bra: 97.300 - Ovada: 99.200 - LOMBARDIA - Milano: 99.100 - Monza: 98.900 - 99.100 - Brianza: 98.900 - Varese: 99.300 - Luino, Laveno, Maccagno: 94.800 - Como: 99.100 - 99.500 - Lecco: 98.000 - Mandello: 88.800 - Colico, Bellano, Gravedona: 88.600 - Sondrio: 98.700 - 96.400 - Brescia: 94.500 - 98.900 - Bergamo: 99.100 - 99.300 - Toscolano M., Gardone R.: 94.300 - Sirmione: 104.250 - Salò, Desenzano: 104.050 - Lovara: 91.900 - Iseo, Sarnico: 99.300 - Cremona: 98.900 - Pavia: 98.900 - 99.100 - Mantova: 98.900 - 98.600 - Voghera: 98.900 - 102.000 - Idro, Anfo: 104.200 - Lodi, Crema: 98.900 - 99.300 - Gardone Val Trompia, Lumezzane: 99.000 - LIGURIA - Genova: 97.900 - 99.500 - Savona: 99.700 - Alassio, Albenga: 99.700 - Imperia: 99.400 - Arma di Taggia: 99.400 - Sanremo: 99.200 - Ventimiglia: 99.400 - 87.650 - Rapallo, Santa Margherita: 99.900 - 104.800 - Chiavari, Sestri Levante: 99.900 - La Spezia: 104.300 - 99.300 - Portofino: 99.000 - 99.900 - 104.800 - Andora: 99.600 - Borghetto, 99.400 - VENETO - Venezia: 96.400 - Padova: 103.250 - 96.400 - Mestre: 103.200 - Vicenza: 96.400 - Treviso, Vittorio Veneto: 96.650 - Verona: 98.000 - Peschiera: 104.250 - Rovigo: 103.150 - Belluno, Feltre: 105.300 - Cortina D'Ampezzo: 99.600 - Pieve di Cadore, S. Vito di Cadore, Selva di Cadore: 105.300 - 101.500 - Alleghe, Agordo: 101.800 - Canevige: 104.200 - Falcade: 101.950 - FRIULI VENEZIA GIULIA - Trieste: 99.900 - 99.600 - Pordenone, Portogruaro: 87.850 - Gorizia: 99.300 - Udine: 94.500 - Lignano: 88.100, Montalco: 99.600 - TRENTO - TINO ALTO ADIGE - Bolzano: 99.300 - Merano: 99.300 - Trento: 95.650 - 93.400 - Rovereto: 99.800 - Tione: 104.200 - Madonna di Campiglio: 104.600 - Cavalese, Val di Fiemme: 105.000. EMILIA ROMAGNA - Bologna: 103.500 - 103.700 - Piacenza: 99.900 - Parma: 99.200 - 99.450 - Reggio Emilia: 88.200 - 105.300 - Carpi: 97.200 - Modena: 105.300 - Ravenna: 98.100 - 90.100 - Ferrara: 101.500 - Lidi Ferraresi: 101.000 - 99.000 - Imola: 103.700 - Faenza, Forlì: 88.200 - 90.100 - Rimini, Riviera Adriatica: 88.400 - 88.200 - San Marino: 88.400 - Cesena: 88.200. UMBRIA - Perugia: 104.900 - 105.700 - Assisi, Gualdo Tadino: 100.200 - 105.700 - Terni: 97.150 - Orvieto: 105.700. TOSCANA - Firenze: 105.300 - Valdarno: 99.000 - Prato, Pistoia: 105.300 - Pisa, Lucca: 105.200 - Massa Carrara, Versilia, Viareggio: 89.300 - Livorno: 89.300 - 105.200 - Cecina: 105.200 - Siena: 98.800 - 105.700 - Foggionara: 98.500 - Arezzo: 99.000 - 105.700 - Grosseto, Argentario: 105.700 - 97.400 - Isola D'Elba: 97.400 - 105.200 - 105.700 - Aulla, Pontremoli: 105.400. LAZIO - Roma: 96.100 - 96.550 - Frascati, Tivoli: 96.550 - Castel Gandolfo, Fiumicino, Lido di Ostia: 96.100 - Rieti: 95.750 - Frosinone, Alatri, Veroli: 102.000 - Viterbo, Vetralla, Tolfa: 101.200 - Cassino: 94.300 - Latina, Velletri, Aprilia: 95.200 - Terracina, Sabaudia, San Felice Circeo: 94.100 - Anagni: 89.500. MARCHE - Ancona: 104.900 - Pesaro, Fano: 88.600 - Senigallia: 104.900 - Fabriano, Jesi: 104.200 - Civitanova, Porto Recanati: 98.800 - 101.800 - Macerata: 104.600 - Tolentino: 104.600 - San Severino Marche: 104.600 - Fermo: 101.800 - San Benedetto del Tronto: 95.900 - Ascoli Piceno: 85.500. ABRUZZO - Pescara: 105.250 - Teramo: 104.000 - Chieti, Ortona, Lanciano: 93.300 - Aversa, Gissi: 94.600 - Vasto: 98.200 - 94.600 - Avezzano: 93.000. MOLISE - Campobasso: 100.100 - Isernia: 102.000. PUGLIA - Bari: 87.900 - Foggia, Gargano: 106.500 - Taranto: 88.050 - Alberobello, Martina Franca: 107.300 - Acquaviva, Casamassima: 90.400 - Gallipoli: 99.800 - 101.000 - Lecce: 99.200 - 101.000 - Fasano, Monopoli: 107.450 - Barletta, Trani, Bisceglie, Molfetta, Corato: 105.250 - 106.500 - Brindisi: 94.900. CAMPANIA - Napoli: 99.790 - 88.250 - Castellammare, Torre Annunziata, Sorrento, Pozzuoli, Pompei, Capri, Ischia: 89.250 - Caserta, Capua, Aversa: 89.250 - 93.750 - Salerno: 104.800 - 105.000 - Agro Nocerino, Avellino: 105.000 - Palmira: 100.800. BASILICATA - Potenza: 105.350 - 95.300 - Salsomaggiola, Vallo di Diano: 94.400. CALABRIA - Reggio Calabria: 104.700 - Paola, Amantea, Vibo Valentia: 90.800 - Crotona, Strongoli, Ciro, Capo Rizzuto: 100.400 - Cosenza: 96.500 - Catanzaro: 95.000 - 97.100 - Lamezia, Nicastro, Maida: 97.100 - Catanzaro Lido, Copanello, Soverato: 98.000 - Bovalino, Bianco, Loci, Siderno, Gioiosa Jonica, Rocella Jonica: 91.800 - SICILIA - Palermo, Cefalù: 105.100 - Catania, Acireale, Lentini: 101.900 - 90.200 - Siracusa: 88.200 - 105.000 - Messina: 104.700 - Capo d'Orlando, Sant'Agata, Patti: 103.500 - Milazzo, Patti, Barcellona, 93.700 - 96.700 - Taormina: 101.900 - 104.700 - Capaci, Isola Delle Femmine: 105.000. SARDEGNA - Cagliari: 93.000 - Oristano, Macomer, Ghilarza, Terralba, Bosa: 99.300 - Sinnai, Decimomannu, Iglesias: 93.000 - Olbia, Costa Smeralda, S. Teresa di Gallura: 99.000 - Porto Cervo: 98.700 - Villasimius: 105.000 - Sassari: 94.800 - 105.400 - Nuoro: 105.600 - Porto Torres, Alghero, Stintino: 105.400.

**Radio 105 Network**  
**Official Radio Oasis Italian Tour '97**  
**Bologna 15 novembre**  
**Milano 16 - 17 novembre**

INFOLINE MILANO CONCERTI: Tel 02/48702726

Radio 105 Casella Postale 1448 - 20121 Milano Tel. 02/6551244 - Fax 6551245